





Veduta del Lago di Nemi

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Nemi, è stato votato con 5 voti favorevoli e 2 contrari il riconoscimento del debito fuori bilancio. La necessità di questa votazione viene dalla sentenza del Tar che condanna il Comune di Nemi al risarcimento di 300 mila euro nei confronti della società ILCESA. L'avvicenda del contenzioso tra questa società e il Comune, nasce negli anni '80 con l'allora amministrazione Canterani, in merito all'edificabilità di un terreno acquistato da ILCESA. Nel corso di tutti questi anni non si è mai raggiunto un accordo tra le parti e per tre volte il Tar ha dato ragione al privato. Nell'ultima sentenza del 2010 il Tribunale ha condannato il Comune di Nemi e da poco ha quantificato la condanna con il risarcimento di 300 mila euro.

“Ci sono state colpe gravi delle vecchie amministrazioni – ha dichiarato il Sindaco Alberto Bertucci – Quando si poteva trovare un'intesa non è stato fatto nulla. Adesso ci troviamo a far fronte a questo debito e a dover decidere dove trovare le risorse”. “la più grande sconfitta delle passate amministrazioni che i cittadini pagheranno con le loro tasche – ha aggiunto il Consigliere Giovanni Libanori. A dare voto contrario i due Consiglieri di opposizione,

Cinzia Cocchi e Stefania Osmari. In particolare Osmari ha chiesto perché non si fosse fatto ricorso, ma il primo cittadino ha spiegato che per evitare ulteriori oneri non è il caso di proseguire le azioni legali. A chiusura del Consiglio il Sindaco ha poi annunciato il dissequestro del campo sportivo che per anni è rimasto chiuso a causa della mancanza delle autorizzazioni. Adesso sarà di nuovo possibile utilizzarlo per un uso interno, si spera presto di poter di nuovo far accedere anche il pubblico.

[Read More](#)